

Messaggio del primo ministro della RDT al capo del governo di Bonn

STOPH INVITA IL CANCELLIERE BRANDT a un incontro diretto a Berlino

Il Premier della RDT propone che la visita di Brandt avvenga il 19 o il 26 febbraio - « E' necessario un incontro diretto dei due capi di governo per una coesistenza pacifica e per concordare normali relazioni fra i due stati tedeschi »

Dal nostro corrispondente

BIRLINO 12. Il Primo ministro della RDT, Willy Stoph ha invitato oggi il cancelliere federale Brandt ad incontrarsi con lui il 19 o il 26 febbraio nella capitale della RDT per condurre trattative dirette fra i due governi.

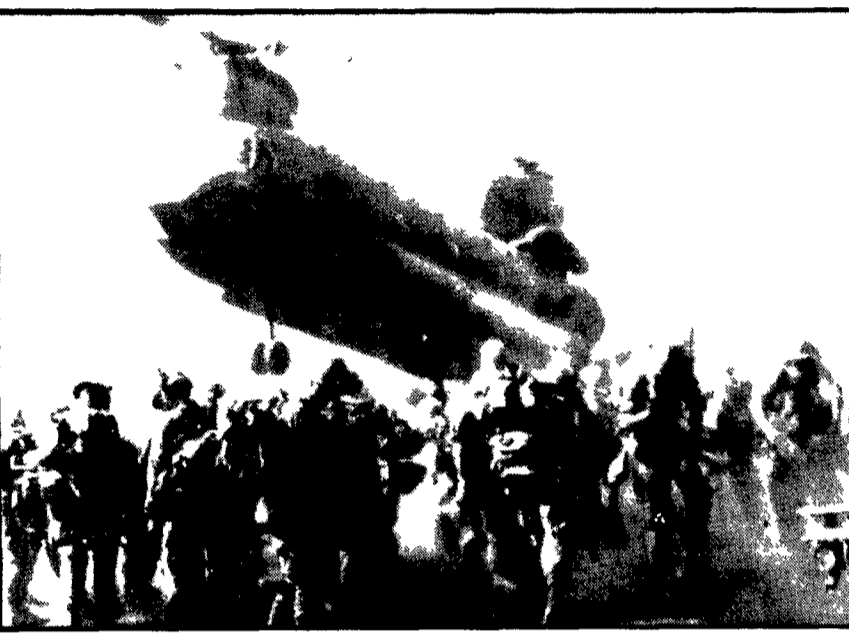
La proposta di Stoph e contenuta nella lettera di risposta al messaggio con cui Brandt il 22 gennaio scorso aveva suggerito l'avvio di trattative sulla rinuncia alla violenza e uno scambio di opinioni sulla via da seguire per il raggiungimento di una pace negoziata. Il messaggio di Stoph è pervenuto al cancelliere federale di Bonn il 12 gennaio.

delega tedesca Conrad Ahlens commentando il tenore della lettera di Stoph ha preannunciato che il governo di Bonn si aspetta una risposta da parte del governo di Bonn il 15 o il 16 febbraio.

Ahlens ha aggiunto che il governo non è rimasto sorpreso dal fatto che Stoph non si sia detto d'accordo per un incontro a livello ministeriale come era stato proposto da Bonn.

Franco Fabiani

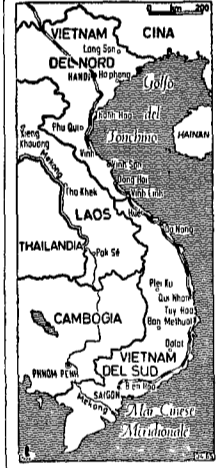
VIETNAM: LA GUERRA ESTESA A UNO STATO VICINO



FRONTIERA CAMBOGIANA — Truppe americane si affrettano verso un elicottero per essere trasportate sul campo di battaglia

Truppe USA attaccano la Cambogia

Un elicottero sconfinava e viene abbattuto — Aerei bombardano e mercenari al comando dei « berretti verdi » invadono lo Stato Khmer — Denunciata un'altra Song My: cento civili massacrati a Khanh Lam — Deportati i laotiani dalla Piana delle Giare — Il 18 maggio processato il ten. Calley



Belgrado

La crisi del Medio Oriente nei colloqui Tito-Rogers

Il Presidente jugoslavo da ieri a Nairobi

BELGRADO 12. L'incontro Tito-Rogers avvenne ieri ad Addis Abeba e al centro dell'interesse degli ambienti politici belgradesi è il presidente jugoslavo e il segretario di Stato USA — entrambi in Africa per visite ufficiali in vari Paesi — si sono trovati nello stesso giorno nella capitale etiopica dove hanno discusso « questioni concernenti le relazioni jugo-americane e i problemi internazionali con particolare riguardo ai rapporti tra quest'area e alla non proliferazione nucleare, le questioni africane e soprattutto la situazione nel Medio Oriente, così come si è espresso il portavoce di un ministero degli Esteri jugoslavo ».

Negli ambienti politici si fa osservare che nell'attesa di risposta di Stoph la RDT si mostra pronta ad inviolare un colloquio con la RFT senza porre la pregiudiziale del riconoscimento di jure. Tuttavia, viene messo in risalto che la proposta di Stoph pone su un piano diverso gli eventuali colloqui che dovrebbero svolgersi non più come suggeriva Brandt a livello ministeriale (egli aveva incaricato per condurre eventuali conversazioni con la RDT il ministro degli Affari Interni, deschi, Franke), bensì tra i due capi di governo.

Espulso dall'Italia funzionario dell'ambasciata sovietica

Secondo notizie diffuse da un ministero degli Esteri si apprende che un funzionario dei servizi di sicurezza nazionale è stato espulso dal paese. Il funzionario in questione, che è stato espulso dal paese, è stato espulso dal paese. Il funzionario in questione, che è stato espulso dal paese, è stato espulso dal paese.

Manifestazione operaia nelle strade di Pamplona

Circa 100 operai delle fabbriche di Pamplona che sono in sciopero da due settimane sono scesi nelle vie della città per ricordare ai governi di Franco e di Madrid i loro diritti e il loro lavoro.

Sull'uso pacifico delle esplosioni nucleari

MOSCA 12. Le trattative americane-sovietiche sui problemi dell'uso pacifico delle esplosioni nucleari sospese nell'aprile dello scorso anno a Vienna sono riprese stamattina a Mosca da parte sovietica che ammetteva si è concordi nell'affermare che le conversazioni di Mosca aprono una nuova tappa — la seconda — delle trattative, e che lo scambio di opinioni a livello di specialisti avvenuto lo scorso anno ha permesso di definire i punti concreti della trattativa. La delegazione sovietica è diretta da J. Morozov, vice presidente del comitato per l'uso dell'energia atomica e quella americana da D. Thomson della commissione per l'energia atomica. La nuova trattativa americana-sovietica si apre a pochi giorni di distanza dalla firma avvenuta martedì scorso a Washington dell'accordo per la collaborazione tra i due paesi nel campo della scienza della tecnica dell'insegnamento e della cultura e per il 1970-71 e mentre proseguono i preparativi per la prossima ripresa a Vienna delle conversazioni iniziate lo scorso anno ad Helsinki sui temi della riduzione bilaterale delle armi strategiche.

Riprendono le trattative tra sovietici e americani

Prima riunione a Mosca dopo la sospensione dell'aprile scorso a Vienna

MOSCA 12. Le trattative americane-sovietiche sui problemi dell'uso pacifico delle esplosioni nucleari sospese nell'aprile dello scorso anno a Vienna sono riprese stamattina a Mosca da parte sovietica che ammetteva si è concordi nell'affermare che le trattative di Mosca aprono una nuova tappa — la seconda — delle trattative, e che lo scambio di opinioni a livello di specialisti avvenuto lo scorso anno ha permesso di definire i punti concreti della trattativa. La delegazione sovietica è diretta da J. Morozov, vice presidente del comitato per l'uso dell'energia atomica e quella americana da D. Thomson della commissione per l'energia atomica. La nuova trattativa americana-sovietica si apre a pochi giorni di distanza dalla firma avvenuta martedì scorso a Washington dell'accordo per la collaborazione tra i due paesi nel campo della scienza della tecnica dell'insegnamento e della cultura e per il 1970-71 e mentre proseguono i preparativi per la prossima ripresa a Vienna delle conversazioni iniziate lo scorso anno ad Helsinki sui temi della riduzione bilaterale delle armi strategiche.

Ricorso in appello per i due italiani

MOSCA 12. Nei prossimi giorni i due avvocati del partito di Valerio Tacchi e Teresa Martuzzi, i due esponenti di Futuro civile che avevano inscenato una manifestazione sul sovietico allo « Zuma » di Mosca e che sono stati condannati ieri ad un anno di reclusione in un campo di lavoro per atti terroristici, presenteranno i ricorsi per chiedere la revoca della sentenza.

Manifesteranno operaie nelle strade di Pamplona

Circa 100 operai delle fabbriche di Pamplona che sono in sciopero da due settimane sono scesi nelle vie della città per ricordare ai governi di Franco e di Madrid i loro diritti e il loro lavoro.

Medio oriente

Rivelato il contenuto della nota dell'URSS ai tre occidentali

Dalla nostra redazione

MOSCA 12. L'Unione Sovietica considera la risposta di Nixon al messaggio personale inviato il 12 settembre da Kossighin per una soluzione politica del conflitto nel Medio Oriente un « incoraggiamento » israeliano per le continue violenze sul territorio di Gerusalemme e un atto politico quindi grave e negativo. La risposta di Wilson (come è noto il primo ministro sovietico aveva inviato messaggi sullo stesso tema anche al premier egizietto e a Pompidou) e dice la Fars in una comunicazione ufficiale « fondamentalmente si riferisce invece del tutto sul contenuto della risposta di Pompidou ma e noto che la Francia ha su questo problema del Medio Oriente una posizione diversa da quella degli Stati Uniti e della Gran Bretagna ».

Il messaggio di Kossighin a questo informò ora ufficialmente il governo israeliano con il tenore della lettera che l'Unione Sovietica ha inviato a Gerusalemme il 12 febbraio. Il testo della lettera è stato diffuso dalla Ombra e si riferisce al fatto che il governo israeliano ha violato il diritto di Israele di essere governato da un governo democratico e che il governo israeliano ha violato il diritto di Israele di essere governato da un governo democratico.

WASHINGTON 12. Il Dipartimento di Stato ha espresso oggi (tramite il suo portavoce) « deplorazione » per l'attacco israeliano presso il Cairo il vice segretario di Stato Sisco ha conferito in proposito per telefono con l'ambasciatore israeliano generale Rabin.

Rumor

presidenti della Camera e del Senato Pertini e Anfani: il Capo dello Stato aveva preannunciato l'incarico rendendo pubblica la notizia che Rumor è stato convocato per il 18 al Senato. Restava quindi soltanto l'interrogativo sul carattere che avrebbe avuto l'incarico a Rumor e la risposta è venuta con la dichiarazione letta da Picella e subito dopo con la più ampia dichiarazione di Rumor, la quale, a tutte le telecamere e L'obiettivo che mi propongo — ha detto il presidente incaricato — è la formazione di un governo organico con la partecipazione della DC, del PRI, del PSDI e delle altre forze politiche che si vogliono unire alla lotta per la libertà e per il progresso della patria.

Adriano Guerra

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

iscritto al n. 243 del Registro della Stampa di Roma il 15/11/67. L'UNITA' autorizzazione n. 243 del 15/11/67. Direzione responsabile n. 4555. DISTRIBUZIONE: DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00195 - Roma Via dei Taurini 19. Telefonazioni: 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130, 495131, 495132, 495133, 495134, 495135, 495136, 495137, 495138, 495139, 495140. Abbonamento sostenitore lire 10.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21.000, semestrale 10.500, trimestrale 5.250, mensuale 1.750 (senza la domenica) annuo 11.000, semestrale 5.500, trimestrale 2.750, mensile 917 (con la domenica) annuo 12.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.000, mensile 1.000. Pubblicità: 100 per parola. Spedite in abb. postale n. 2031. Direzione: 00195 - Roma Via dei Taurini 19. Telefonazioni: 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130, 495131, 495132, 495133, 495134, 495135, 495136, 495137, 495138, 495139, 495140.

DALLA 1° PAGINA

Il Cairo

stato di tensione provocato i caduti dalle misure restrittive imposte da Hussein ai guerriglieri. L'accordo è stato raggiunto durante i colloqui della notte scorsa e di stamane tra Hussein e i funzionari giordani e rappresentanti del « comando unificato » provvisorio delle varie organizzazioni palestinesi. Amman ha detto citando il comunicato ufficiale che le misure restrittive saranno rimosse e « verranno prese in comune nuove decisioni cui tutti si atterranno ».

Sulla tensione creatasi in Giordania su Al-Ahram è stato espresso stamane e precocemente e sorpresa a temere che le misure prese da Hussein potessero segnare un « punto di svolta » nel raggiungimento della Giordania. Anche la Siria e l'Iraq avevano preso posizione contro gli attacchi alla resistenza palestinese. Radio Damasco ha diffuso una dichiarazione autorizzata nella quale si affermava che la Siria « considera un « atto di gravità nazionale » e proteggerà la resistenza palestinese « quale che possa essere il prezzo di questo atteggiamento ». Nello stesso senso si è espresso il ministro degli Esteri in un colloquio con i capi delle missioni diplomatiche arabe. Radio Baghdad da parte sua aveva riferito una dichiarazione del portavoce governativo il quale ha detto che le forze irachene in Giordania « avrebbero fatto fronte « ai loro obblighi per proteggere la libertà d'azione dei comandati palestinesi ». Il ministro della difesa irachena generale Hassan El-Tarzi ha raggiunto Amman in giornata dove ha avuto un colloquio di un'ora con Hussein.

La situazione durante la giornata era stata comunemente piuttosto tesa tanto da sfociare in alcuni casi in scontri di varia entità tra guerriglieri ed esercito in uno di questi che secondo notizie di agenzia si sarebbe svolto la scorsa notte nel quartiere di Habbaniya. I morti sarebbero rimasti uccisi i loro familiari si sarebbero uccisi in forme solenni oggi ad Amman.

Washington

Il Dipartimento di Stato ha espresso oggi (tramite il suo portavoce) « deplorazione » per l'attacco israeliano presso il Cairo il vice segretario di Stato Sisco ha conferito in proposito per telefono con l'ambasciatore israeliano generale Rabin.

Il Cairo

L'agenzia TASS ha definito il bombardamento « un sanguinoso atto di guerra » e ha denunciato « la situazione di instabilità del quadripartito che si vorrebbe costituire a Qual e — si chiede l'agenzia di Tanassi — l'asso che Lon Andreotti ha nella manica qual è la soluzione che egli ritiene idonea a superare le difficoltà ».

PSIU

La Direzione del PSIU ha ribadito in un comunicato che la formazione di un governo quadripartito non solo sarebbe destinata ad agevolare la vita politica che si attraversa, ma è un mezzo in realtà attuale, verrebbe anche i contrasti interni; agli stessi partiti della maggioranza nei quali comincia a farsi strada l'esigenza di un nuovo orientamento.

London

Da lunedì alla Ford sciopero illimitato

Qual è il significato della formula usata per il mandato sulla base del quale dovrebbe essere costruito il terzo ministero Rumor? Le interpretazioni possono essere diverse. Si crede tuttavia che sia stato lo stesso Rumor — in perfetta armonia con il « lancio » della proposta del governo « organico » che egli fece dopo i fatti di Milano e con il modo retentivo di aprire la crisi di governo — a chiedere un incarico « stretto » rigorosamente delimitato alla soluzione del quadripartito. Anche in questo modo viene riproposto il dilemma di ammettere — o il quadripartito o il caos — che è stato chiesto per tanto tempo nella politica italiana: prima nei confronti delle forze socialiste e della DC, come si è visto nella polemica scatenata sulla prese di posizione di Andreotti che non accettava l'instabilità del quadripartito come « una via di mezzo » per mantenere in vita l'attuale legislatura.

London

Da lunedì la Ford britannica sarà paralizzato da uno sciopero a tempo indeterminato in seguito al fallimento delle trattative tra sindacati e direzione. I sindacati chiedono un aumento di 10 per cento (da 15.000 lire alla settimana per tutti i 18 mesi operai d'azienda pagati a ore. La direzione della Ford si è rifiutata di migliorarlo. L'offerta fatta in precedenza era di un aumento del 4 per cento (circa 6000 lire) a settimana e i sindacati hanno insistito nella richiesta di un aumento del 10 per cento. Dopo il fallimento dei colloqui di ieri i rappresentanti delle commissioni interne della Ford hanno votato a favore del blocco di uno sciopero da lunedì. A favore della decisione di sciopero hanno votato 17 rappresentanti sindacali e 12 hanno votato contro. La decisione è stata presa dai lavoratori che si riuniranno in assemblea.